



## Due agenti molto speciali (2012)

**Buddy movie all'americana rivisitato in salsa francese, in bilico tra commedia e azione.**

Un film di David Charhon con Omar Sy, Laurent Lafitte, Sabrina Ouazani, Lionel Abelanski, Youssef Hajdi. Genere Commedia durata 96 minuti. Produzione Francia 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 28 marzo 2013

Due detective appartenenti a due mondi opposti sono costretti a collaborare per risolvere un complicato caso di omicidio.

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

La moglie del più importante sindacalista di Francia viene trovata morta in mezzo alla spazzatura della periferia parigina, in un momento di forti contrasti sociali. Il caso, di competenza della squadra anticrimine, viene assegnato all'ispettore capo Francois Monge, ma poiché il cadavere è stato individuato da Ousmane Diakité, poliziotto della sezione finanziaria nato e cresciuto nella 'banlieue' di Bobigny, due mondi paralleli che raramente si incontrano sono costretti a collaborare per trovare il colpevole.

Si forma così l'ennesima strana coppia di sbirri, l'uno parigino doc, ligio alle regole, ambizioso e vicino ai poteri forti; l'altro, di origine africana e proletaria, pronto ad ignorare il protocollo se serve a portare a casa il risultato. 'Due agenti molto speciali' si inserisce nel filone del 'buddy movie' all'americana rivisitato in salsa francese, ed esplicita la sua ispirazione cinematografica quando dichiara i riferimenti filmici dei due protagonisti: Monge idealizza il Joss Beaumont di 'Joss il professionista', Diakité l'Axel Foley di 'Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills' (a cominciare dalla scelta dei giubbotti e della suoneria del cellulare).

A metà fra commedia e film d'azione, il film entra ed esce continuamente dai quartieri di provenienza dei due personaggi nonché dai loro 'cliché' di ruolo, soprattutto "poliziotto buono"/"poliziotto cattivo". Il tentativo è anche quello di capitalizzare sul successo di Omar Sy, reduce da un altro film in cui era la metà anticonformista della strana coppia, 'Quasi amici'.

Ma qui la sceneggiatura è meno arguta, le battute sono meno sottili, il folklore etnico appare più accentuato (vedi le scene in cui Sy si esibisce nella 'moonwalk') e l'andamento della storia più slegato. Nella reiterazione di certe sottolineature la commedia perde freschezza, assestandosi in quel terreno di mezzo tanto caro al cinema americano da generare infiniti tentativi di imitazione, non sempre riusciti. In attivo c'è il piacere di veder interagire con leggerezza due buoni attori, uno carismatico (Sy) e l'altro accademico (Laurent Lafitte, che nei titoli di testa sottolinea la sua appartenenza alla 'Comédie-Française'). Restano sullo sfondo invece le tensioni socioeconomiche che avrebbero potuto costituire un'interessante sponda narrativa, e una più originale angolazione europea. Come esclama Diakité nel film, in tono sarcastico: "Dov'è la Francia di Diderot e di Voltaire?".